

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00046434

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Tancredi battezza Clorinda

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 120

MISL - Larghezza 170

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Forse restaurato intorno al 1959.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

In una luce aurorale, Tancredi genuflesso accanto a Clorinda morente, versa sul suo capo da un elmo l'acqua del battesimo, così come nel noto episodio della Gerusalemme Liberata (XII, 67). Sparsi a terra, lo scudo, l'elmo, la spada. Cornice lignea ad intagli pertinente.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Nel 1861 era collocato nell'aula dell'archivio capitolare; lì infatti il canonico Giovanni Spano vide "due quadri di dimensione con due scene che credo originali, prese dal Tasso. In uno è rappresentato Tancredi e Clorinda, e nell'altro Rinaldo e Armida: ambi hanno solo il pregio del colorito". Nel 1936 il dipinto aveva ancora il suo "pendant" nel "Rinaldo e Armida", che nonostante il buon stato di conservazione, non è più stato reperito in loco. In esso raffiguravasi Rinaldo che "seduto a terra col capo poggiato sul seno della maliarda regge uno specchio ed in esso si mira Armida, bionda e ricciuta, la quale si acconcia e tiene con la destra un orecchino". R. Delogu avanza l'ipotesi di un lontano riferimento alla scuola di Giovanni Battista Pittoni (Venezia 1687 - 1767); un certo estetismo neocinquecentesco non pare troppo distante dagli esiti, però più felici, dei veneti Pietro Liberi (1614 - 1687) ed Antonio Bellucci (1654 - 1726).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS CA 36794

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Spano G.

BIBD - Anno di edizione

1861

BIBH - Sigla per citazione

00000057

BIBN - V., pp., nn.

p. 59

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1991**CMPN - Nome** Borghi E.**FUR - Funzionario
responsabile** Siddi L.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Pitzalis F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pitzalis F.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)